

PROGRAMMI DEI CORSI

50101 FILOSOFIA DELLA NATURA E DELLA SCIENZA

GIANFRANCO BASTI
2° semestre – 6 CFU

Scopo del corso è illustrare il legame sistematico fra filosofia della natura e della scienza, nelle loro relazioni spesso problematiche con le scienze naturali e matematiche. La filosofia della natura è infatti una disciplina speciale della metafisica generale, che ha per oggetto l'universo degli enti fisici con le loro specifiche strutture, proprietà e relazioni, studiate al livello della loro ontologia fondamentale. La filosofia della scienza è invece una disciplina speciale della filosofia della conoscenza ed ha per oggetto i fondamenti logici ed epistemologici delle scienze naturali e matematiche e delle loro applicazioni tecnologiche.

Bibliografia

G. Basti, *Filosofia della natura e della scienza*, vol. I: *I Fondamenti*, LUP, Roma 2002 (2010²).
L. Congiunti, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Roma 2010.

50102 ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

MARKUS KRIENKE
1° semestre – 6 CFU

Innanzitutto, si affronterà l'antropologia come chiave d'accesso alla filosofia, evidenziando attraverso cinque paradigmi come nella domanda dell'uomo si esprime lo spirito di un'epoca. Nella seconda parte si rifletterà sul problema dell'uomo riguardo a quattro questioni sistematiche: la morte e l'immortalità, il libero arbitrio e la libertà, il soggetto e il suo corpo, l'uomo tra natura, cultura e tecnologia. Nella terza parte si attualizzeranno i concetti imparati, riconsiderando l'antropologia alla luce delle sfide del postumanesimo, della bioetica e della biopolitica.

Bibliografia

G. BASTI, *Filosofia dell'uomo*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2009³.
A. CAMPODONICO, *L'uomo. Lineamenti di antropologia filosofica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013.

50103 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

EMMANUELE VIMERCATI
1° semestre – 6 CFU

Il corso si propone di presentare le principali dottrine e scuole filosofiche dell'Antichità, secondo un percorso innanzitutto storico, e, secondariamente, sistematico e teoretico. Si presterà particolare attenzione alla coerente linea di sviluppo con cui i problemi vengono posti, affrontati e risolti, nonché alla nascita dei concetti fondamentali della filosofia. Tra gli autori e i problemi, oggetto di studio saranno: 1. la questione del principio: i filosofi della Physis (Talete, Anassimandro, Anassimene); 2. Il numero: i Pitagorici; 3. Il dibattito ontologico: Eraclito e Parmenide; 4. I filosofi "Pluralisti" (Empedocle, Anassagora, Democrito); 5. La Sofistica; 6. Socrate; 7. Platone e l'Accademia; 8. Aristotele e il Peripato; 9. Le filosofie ellenistiche (Stoicismo, Epicureismo, Scetticismo); 10. Filone di Alessandria; 11. Il Neoplatonismo di Plotino.

Bibliografia

1. G. REALE, *Il Pensiero Antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001.
2. Un fascicolo di testi di autori antichi.
Ulteriori informazioni saranno fornite a lezione.

50104 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

PHILIP LARREY

2° semestre – 6 CFU

Il corso cerca di valutare le diverse proposte filosofiche riguardanti l'oggetto della conoscenza, lo svolgimento della ragione nella sua opera costruttiva, e la natura della conoscenza scientifica.

La prima parte del corso s'articola negli otto capitoli del libro di testo. 1. L'oggetto di studio dell'atto cognitivo; 2. Il metodo cognitivo; 3. La proprietà intenzionale dell'atto cognitivo; 4. La svolta linguistica; 5. Il principio di non contraddizione; 6. La verità; 7. Scoprendo l'intelligenza nella natura; 8. Verso una fede ragionevole.

La seconda parte del corso prende in considerazione la distinzione resa famosa da W. Sellars fra la conoscenza ordinaria e la conoscenza scientifica, o, detta nei termini di Sellars, la distinzione fra l'immagine manifesta del mondo e l'immagine scientifica del mondo.

Bibliografia

P. Larrey & A. Belli, *Lineamenti di filosofia della conoscenza*, IF press, Morolo 2012.

P. Larrey, *I filosofi analitici e la conoscenza*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011.

50105 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

GIULIO D'ONOFRIO

2° semestre – 6 CFU

La Storia della filosofia medievale segue l'evoluzione del pensiero occidentale nel corso di un periodo, comprensivo di circa dieci secoli (dal VI al XIV d. C.), durante il quale, in ambito cristiano (greco e latino), arabo ed ebraico, la ricerca della verità è stata affidata ad una razionalità obbligata al confronto costante con gli insegnamenti della fede. In riferimento agli esiti di questa particolare situazione speculativa, lo studio di questa disciplina è finalizzato ad evidenziare, nella produzione degli autori più rappresentativi, problematiche, innovazioni, metodologie, strumenti ed esiti peculiari del pensiero filosofico e teologico del Medioevo.

Bibliografia

G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Città Nuova, Roma 2013.

50203 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

LEONARDO MESSINESE

1° semestre – 6 CFU

Il corso ha per oggetto l'esposizione dei principali problemi e delle più significative correnti di pensiero della filosofia moderna, avendo una particolare attenzione per le questioni inerenti alla gnoseologia e alla metafisica. Esso si articolerà in due parti, una *istituzionale* e l'altra *monografica*.

Il corso istituzionale ha per titolo: *Storia della filosofia dalla rivoluzione scientifica all'idealismo tedesco. Figure e problemi*. Il filo conduttore, nella presentazione dell'intero sviluppo della filosofia moderna, sarà costituito dalla messa in evidenza del contrasto tra l'aspirazione a una filosofia "rigorosa", libera da presupposti extra-filosofici, e la presenza di uno strutturale "presupposto" in relazione al rapporto tra il *pensiero* e l'*essere*.

Il corso monografico ha per titolo: *La metafisica cartesiana della soggettività nell'interpretazione di Martin Heidegger*. Esso verterà sulla presentazione e discussione di una delle più significative interpretazioni della filosofia cartesiana, inquadrata nella più ampia interpretazione che Heidegger ha offerto dell'intero arco della filosofia moderna e dell'epoca storica da essa segnata.

Bibliografia

Corso istituzionale:

C. ESPOSITO - P. PORRO, *Le avventure della ragione*, vol. II, Laterza, Bari 2015; oppure M. MORI, *Storia della filosofia moderna*, Laterza, Bari 2017⁸; oppure G. REALE - D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, vol. II, La Scuola, Brescia 1997.

L. MESSINESE, *Il problema di Dio nella filosofia moderna*, nuova edizione ampliata, LUP, Roma 2017 (tr. inglese *The Problem of God in Modern Philosophy*, The Davies Group Publishers, Aurora (CO) 2005; tr. tedesca *Die Gottesfrage in der Philosophie der Neuzeit*, Dunkler & Humblot, Berlin 2007).

Corso monografico:

L. MESSINESE, *Heidegger e la filosofia dell'epoca moderna. L'«inizio» della soggettività: Descartes*, LUP, Roma 2010 (ristampa - seconda edizione ampliata).

50204 FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

ROBERTO DI CEGLIE

2° semestre – 6 CFU

Ci si propone di rendere lo studente capace di individuare natura e metodo della disciplina, nella definizione delle sinergie ma anche delle differenze che essa presenta nei confronti delle scienze delle religioni, delle discipline teologiche, della teologia naturale. L'attenzione sarà incentrata sulla nozione di religione e conseguentemente su quella di fede e sul rapporto che essa implica con la ragione naturale. Gli argomenti trattati saranno: superiorità della fede e autonomia della ragione in Tommaso d'Aquino; dalla fede alla ragione: Pascal e Newman; dalla ragione alla fede: John Locke; la nozione di religione: Tommaso, Spinoza, Hume; l'esegesi biblica di Locke e Spinoza; la preghiera e i miracoli: Tommaso, Spinoza, Hume; il problema del male; la religione nei limiti tracciati dalla ragione: Kant; l'approdo all'ateismo: Feuerbach, Marx, Freud; filosofia della religione e religioni.

Bibliografia

R. DI CEGLIE, *Credere in Deum*, Aracne, Roma 2014, 21-175.

Dispense a cura del Docente.

A. AGUTI, *Introduzione alla Filosofia della religione*, La Scuola, Brescia 2016.

R. DI CEGLIE, *Tommaso d'Aquino: primato della fede e autonomia della ragione*, in *Rassegna di Teologia* (2016)2, 229-250.

50207 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PATRIZIA MANGANARO

2° semestre – 6 CFU

La parte *istituzionale* del corso presenta i principali orientamenti del pensiero contemporaneo, dei quali saranno esaminati gli aspetti storico-teorici salienti, con l'obiettivo di accrescere la competenza argomentativa e la capacità di elaborazione critica dello studente.

La parte *monografica* sarà dedicata al pensiero di Edith Stein: si approfondirà il tema del personalismo filosofico di matrice cristiana nella fenomenologia tedesca, inserendolo nel dibattito sull'Europa degli anni Trenta, nel contrasto con le ideologie totalitarie dell'epoca.

Bibliografia

Parte istituzionale

C. ESPOSITO - P. PORRO, *Le avventure della ragione*, III, Laterza, Bari 2014.

N. ABBAGNANO, *Dizionario di filosofia*, ed. ampliata a cura di G. FORNERO, Utet 1998.

Parte monografica

E. STEIN, *La struttura della persona umana*, Città Nuova-OCD, Roma 2013 (passi scelti).

E. STEIN, *Gli intellettuali*, Castelvecchi, Roma 2015 (passi scelti).

P. MANGANARO, *Persona-logos. La sintesi filosofico-teologica in Edith Stein*, LUP, Città del Vaticano 2015.

P. MANGANARO, *Empatia*, Ed. Messaggero, Padova 2014.

50208 TEOLOGIA NATURALE

MARIO PANGALLO

2° semestre – 6 CFU

Statuto epistemologico della teologia naturale. Le prove dell'esistenza di Dio. Il linguaggio teologico: l'analogia e i nomi divini. L'essenza divina: attributi entitativi e attributi creativi. Conoscenza e volontà di Dio. Dio creatore e

provvidente; il problema del male. Dio e la libertà umana. Questioni aperte all'*intellectus fidei*: dalla teologia filosofica alla rivelazione cristiana.

Bibliografia

M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo. Breve trattato di teologia filosofica*, Editrice Leonardo da Vinci, Roma 2004.

R. SPITZER, *New Proofs for the Existence of God*, Wm. B. Eerdmans Publishing Co., 2010 (trad.it.: *Nuove prove per l'esistenza di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012).

W. WEISCHEDER, *Der Gott der Philosophen*, Darmstadt 1971 (trad. it.: *Il Dio dei filosofi*, Il Melangolo, Genova 1991).

50351 FENOMENOLOGIA DELLA RELIGIONE - I

FRANCESCO ALFIERI

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la nozione di "trascendenza" di Dio così come è posta da Edmund Husserl a partire dalle *Idee I* per arrivare a cogliere sotto il profilo storico e teoretico come la fenomenologia husserliana si possa declinare in una fenomenologia della religione. Una volta acquisiti gli strumenti filologici ed ermeneutici necessari per la comprensione di alcune sezioni del testo husserliano, si passerà a contestualizzare la posizione del tutto originale assunta da Gerardus van der Leeuw e lo statuto epistemologico della fenomenologia della religione in quanto *disciplina*.

Bibliografia

E. HUSSERL, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica. Libro primo: Introduzione generale alla fenomenologia pura*, nuova edizione a cura di V. COSTA, Einaudi, Torino 2002, §§ 27-32 (pp. 61-73); § 49 (pp. 119-123); § 58 (pp. 144-145).

G. VAN DER LEEUW, *Fenomenologia della religione*, Bollati Boringhieri, Torino 1992, 529-549.

50403 ELEMENTI DI PSICOLOGIA

STEFANO TOGNACCI

1° semestre – 3 CFU

Psicologia generale, prima parte: definizione e metodi di ricerca, cenni sui neuroni ed il funzionamento del sistema nervoso, panorama neuroscientifico attuale, cenni di storia della psicologia e delle neuroscienze. Seconda parte, cenni: memoria, emozioni, motivazione, aspetti sulla personalità e lo sviluppo psicosessuale.

Bibliografia

Parte del materiale proiettato a lezione e altro fornito dal docente.

Testi di riferimento:

R. J. GERRIG - P. G. ZIMBARDO - L. ANOLLI *et al.*, *Psicologia generale*. Seconda edizione, Pearson, Milano 2018.

N. WATSON - S. M. BREEDLOVE, *Il cervello e la mente. Le basi biologiche del comportamento*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano 2014.

50413 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

LUIGI MARIA EPICOCO

1° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti allo studio della filosofia attraverso la chiarificazione di termini e metodi usati per le diverse branche di studio filosofiche. Si terrà una particolare attenzione al rapporto tra "ragione e fede" così da fornire anche una chiave di lettura utile a uno studio sinottico della filosofia e della teologia e del loro reciproco rapporto.

Bibliografia

L. M. EPICOCO, *Qualcuno accenda la luce. Conversazioni sull'Enciclica Lumen Fidei*, Tau Editrice, Todi 2014.

S. VANNI ROVIGHI, *Istituzioni di filosofia*, La Scuola, Brescia 2015.
K. MULLER, *Ai confini del sapere*, Queriniana, Brescia 2006.
GIOVANNI PAOLO II, Enciclica *Fides et Ratio*.
FRANCESCO, Enciclica *Lumen Fidei*.

50423 FILOSOFIA DELLA STORIA

ROBERTO DI CEGLIE
2° semestre – 3 CFU

Si vogliono fornire allo studente gli strumenti per gestire la complessa trama di problemi relativi ai rapporti tra le nozioni di “filosofia” e di “storia”. Ciò affinché egli possa affrontare con adeguata consapevolezza storiografica e teoretica un interrogativo decisivo e pressoché universalmente noto: se il fluire degli avvenimenti riveli un ordine razionale oppure se essi siano inesorabilmente abbandonati alla casualità o a un ciclico ritorno privo di senso.

Bibliografia

É. GILSON, *Le metamorfosi della città di Dio*, ed. it. a cura di M. BORGHESI, Cantagalli, Siena 2010.
J. MARITAIN, *Per una filosofia della storia*, Morcelliana, Brescia 1959 (o un’edizione più recente; disponibile in varie lingue).
K. LÖWTH, *Significato e fine della storia. I presupposti teologici della filosofia della storia*, trad. it.: Ed. di Comunità, Milano 1963 (o un’edizione più recente; disponibile in varie lingue).
Dispense a cura del Docente.

50439 FILOSOFIA DELL’EDUCAZIONE

ANNA MARIA PEZZELLA
2° semestre – 3 CFU

Il corso affronterà i seguenti argomenti: Pedagogia, Scienze dell’educazione e Filosofia dell’educazione: questioni epistemologiche; Fenomenologia dell’evento educativo: la relazione educativa e la sua possibilità: fini, mezzi e modalità; elementi di antropologia; ruolo dell’empatia nelle relazioni educative; la comunicazione educativa; la relazione maestro-allievo; professionalità dell’educatore, la comunità educante; educazione e valori; educare nell’oggi.

Bibliografia

A.M. PEZZELLA, *Lineamenti di filosofia dell’educazione. Per una prospettiva fenomenologica*, LUP, Città del Vaticano 2008.
Un testo a scelta tra i seguenti:
A. ALES BELLO - G. BASTI - A.M. PEZZELLA (ed.), *L’avventura educativa. Antropologia, Pedagogia, Scienze*, LUP, Città del Vaticano 2013.
A.M. PEZZELLA - A. DE LUCA, *Con i tuoi occhi*, Mimesis, Milano 2014.
A. ALES BELLO - G. BASTI - A.M. PEZZELLA (ed.), *La comunicazione interattiva*, LUP, Città del Vaticano 2015.
A. ALES BELLO - A.M. PEZZELLA (ed.), *Nascita e rinascita. L’elogio della vita*, LUP, Città del Vaticano 2017.
A. ALES BELLO (ed.), *Edith Stein. Tra passato e presente*, LUP, Città del Vaticano, in preparazione.

50538 FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

PATRIZIA MANGANARO
1° semestre – 3 CFU

L’obiettivo didattico è definire lo statuto epistemologico della Filosofia del linguaggio: si illustreranno gli aspetti storico-teorici che hanno condotto alla *linguistic turn* del Novecento, con particolare attenzione alla semantica e alla pragmatica, al dibattito tra analitici e continentali, alla *cognitive turn*, ai temi dell’intenzionalità e della performatività, alla teoria degli *speech acts*. Si studieranno la figura e l’opera di Ludwig Wittgenstein, con lettura e commento di passi

scelti. Il tema-guida di riferimento del Corso sarà lo statuto epistemologico del linguaggio religioso e il nesso di *logos* e *dia-logos*, tra filosofia e teologia, come superamento dell'ateismo semantico.

Bibliografia

P. MANGANARO, *Pensiero e parola. Forme razionali nella filosofia del linguaggio*, LUP, Città del Vaticano 2007.

P. MANGANARO, *Wittgenstein e il Dio inesprimibile*, Città Nuova, Roma 1999.

P. MANGANARO - R. FERRI, *Pensieri concentrici. Lettere fenomenologiche al teologo*, Carabba, Lanciano 2016.

L. WITTGENSTEIN, *Movimenti del pensiero. Diari 1930-1932 / 1936-1937*, Quodlibet, Macerata 1999.

L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916*, Einaudi, Torino 1995⁵.

J. LADRIÈRE, *Svolta linguistica e parola della fede*, Dehoniane, Roma 1991.

50549 STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO - I

FLAVIA MARCACCI

2° semestre – 3 CFU

Il Rinascimento eredita le concezioni e tecniche astronomiche dell'antica Grecia, conservate durante il Medioevo, incluso il caso particolare delle cosmologie attestate nei commenti altomedievali al racconto della Creazione (Esamerone). Gli umanisti che si occupano di rileggere il passato rendono fruibili tecniche matematiche e strumenti concettuali essenziali per avviare la rivoluzione scientifica, in particolare la rivoluzione astronomica. Quando viene pubblicato il *De Revolutionibus Orbium Coelestium* di Copernico (1543) sembra che finalmente antiche ipotesi eliocentriche prendano forma e coerenza, finché le osservazioni telescopiche di Galileo Galilei (1609-1610) rendono l'astronomia osservativa a occhio nudo una scienza in senso moderno, perché basata sull'uso di strumenti. Sistema geocentrico tolemaico o sistema eliocentrico copernicano? Il dilemma, raffigurato nel frontespizio del *Dialogo sui due massimi sistemi del mondo* (1632), sembra complicarsi quando entra in scena il sistema semigeocentrico di Tycho Brahe. Quale sistema del mondo scegliere? I dati osservativi sono sempre gli stessi, ma la sintesi geometrica con cui raffigurare il mondo è diversa. Appaiono così molte varianti del sistema di Brahe e studiosi di formazione e provenienza opposte si dedicano a tempo pieno a capire quale sistema usare. Il dibattito si fa aspro, è difficile scegliere. Un caso emblematico è quello di Giovanni Battista Riccioli, che nel suo *Almagestum novum* (1651) propone una sintesi coerente e all'avanguardia con i nuovi strumenti scientifici: ma opta per una variante semigeocentrica usando le ellissi di Kepler. Geometrie e filosofie naturali si mescolano, finché arriva Isaac Newton che, con il concetto di gravitazione universale, risolve la contesa: è stata individuata la ragione per cui è meglio optare per l'eliocentrismo. Nel suo universo di leggi e materia, Newton predispone uno spazio anche per Dio come sommo ordinatore: la condanna di Galileo non aveva contribuito a produrre una più profonda teologia della scienza.

Bibliografia

F. MARCACCI, *Galileo Galilei, una storia da osservare*, LUP, Città del Vaticano 2015.

F. MARCACCI, *Cieli in contraddizione. Giovanni Battista Riccioli e il terzo sistema del mondo*. Accademia delle Scienze Lettere e Arti - Aguaplano, Modena-Perugia 2018.

Galileo GALILEI, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*. Terza giornata (qualsiasi edizione).

Saranno indicate durante il corso ulteriori letture come materiale integrativo alle lezioni, disponibile in forma cartacea o digitale.

50550 STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO - II

FLAVIA MARCACCI

2° semestre – 3 CFU

Gli *Elementi* di Euclide sono stati per secoli il modello di teoria matematica per eccellenza, nel quale geometria e algebra da una parte, deduzione e intuizione dall'altra godevano di un ruolo precipuo. Particolarmente noto e articolato il dibattito e la ricezione del V postulato euclideo tra XVIII e XIX secolo (Saccheri, Lambert, Legendre, W. Bolyay, Watcher), fino alla scoperta delle geometrie non euclidee: dalla geometria non euclidea iperbolica (Lobačevskij, J. Bolyai) ed ellittica (Riemann), a quella "antieucleidea" di Gauss. Nel tentativo di comprendere la natura e i contenuti di queste geometrie, si assiste alla produzione di tentativi di assiomatizzazione e di costruzione dei loro modelli euclidei.

Così, mentre si inizia a pensare la teoria matematica come sistema ipotetico deduttivo, si avvia un processo di matematizzazione della logica. Il contesto filosofico entro cui vennero raffinati molti problemi di natura formale vide la contrapposizione tra interpretazioni intensionali (Castillon, C.I. Lewis) ed estensionali (Gergonne) del calcolo sillogistico. Inoltre, la presenza di influssi kantiani nella logica del XIX secolo sollevò la questione se la logica fosse primariamente scienza del pensiero e indagine sui suoi limiti della capacità di formalizzazione delle teorie (Hamilton). Fondamentale a questo punto fu l'apporto di G. Boole e la sua analisi matematica della logica, che nasceva dall'indagine volta a esprimere formalmente l'atto di "elezione" utile a individuare le classi logiche. Dal matematismo di Boole si giunse così al logicismo di Frege e viene posta al centro della ricerca logica la natura stessa della dimostrazione. L'opera di Frege verrà segnata duramente dalla scoperta dell'antinomia di Russell, mentre l'apporto di Hilbert ai fondamenti della geometria provvederà alla nascita della teoria della dimostrazione.

Bibliografia

C. MANGIONE - S. BOZZI, *Storia della logica. Tomo I*, Cuem, Milano 2012 (sezioni indicate durante il corso).
G. BOOLE, *L'analisi matematica della logica*, Bollati Boringhieri, Torino 1993.

50671 PLOTINO E IL NEOPLATONISMO

EMMANUELE VIMERCATI

2° semestre – 3 CFU

Dopo una breve introduzione dedicata alla rinascita del Platonismo in età imperiale, si affronterà una lettura commentata di alcuni dei principali trattati delle *Enneadi*, con particolare attenzione per le seguenti tematiche: l'Uno-Bene, il *Nous* e l'Anima (le tre ipostasi), il destino e la provvidenza, l'eternità e il tempo, la materia e il male, la contemplazione, la virtù e la felicità. Si accennerà poi al rapporto tra Platonismo e Cristianesimo nella tarda antichità e ad alcuni momenti della tradizione neoplatonica in età moderna e contemporanea.

Bibliografia

1. Una dispensa di testi.

2. Un volume da concordare con il docente. Alcune opzioni saranno le seguenti:

G. FAGGIN (a cura di), PLOTINO, *Enneadi*, Bompiani, Milano 2000 (ed edizioni successive).

G. REALE - R. RADICE (a cura di), PLOTINO, *Enneadi*, Mondadori, Milano 2003².

W. BEIERWALTES, *Plotino*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

E. DAL COVOLO - E. VIMERCATI, *Filosofia e teologia tra il IV e il V secolo. Contesto, figure e momenti di una sintesi epocale*, LUP, Città del Vaticano 2016.

R. CHIARADONNA, *Plotino*, Carocci, Roma 2009.

D. O'MEARA, *Plotinus. An Introduction to the Enneads*, Oxford UP, Oxford 1993.

D. O'MEARA, *Plotin. Une introduction aux Ennéades*, Editions universitaires, Fribourg 2004.

D. O'MEARA, *Plotino. Introduzione alle Enneadi*, Edizioni di Pagina, Bari 2010.

J. RIST, *Plotinus. The Road to Reality*, Cambridge UP, Cambridge 1967 (ed edizioni successive).

V. VERRA, *Dialettica e filosofia in Plotino*, Vita e Pensiero, Milano 1992.

50595 HENRI BERGSON E LO SPIRITUALISMO DEL '900

FLAVIA SILLI

2° semestre – 6 CFU

Il corso intende porre in risalto le ragioni della svolta impressa all'antropologia filosofica del Novecento dalla specifica forma di spiritualismo intuizionistico elaborata da Henri Bergson.

In vista dell'attuazione di questo obiettivo il programma verrà svolto a partire da una duplice questione:

1. La ricostruzione storico-genetica dei nodi teoretici fondamentali dell'intuizionismo bergsoniano.
2. L'approfondimento degli spunti offerti dall'approccio anti-riduzionistico bergsoniano alla comprensione dell'esperienza umana, che determinarono la ricostruzione metafisica post-positivistica e lo sviluppo delle correnti personalistiche del secolo scorso.

Bibliografia

- H. BERGSON, *La filosofia dell'intuizione*, Carabba, Lanciano 2008.
H. BERGSON, *Saggio sui dati immediati della coscienza*, Raffaello Cortina, Milano 2002.
H. BERGSON, *L'evoluzione creatrice*, BUR, Milano 2013.
A. PESSINA, *Introduzione a Bergson*, Laterza, Bari 2005.
G. DELEUZE, *Il bergsonismo e altri saggi*, Einaudi, Torino 2001.
-

50596 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

GIULIO ALFANO

1° semestre – 6 CFU

La storia del pensiero politico come dottrina e il suo rapporto con la società civile: dall'antichità greca allo sviluppo dell'impero romano, dal pensiero politico medievale fino al sorgere del razionalismo filosofico.
Le relazioni tra liberalismo e democrazia: dalla democrazia del consenso a quella della partecipazione.
Il pensiero politico marxista e i fondamenti dottrinali; il rapporto tra civiltà politica e dottrina sociale.
Il pensiero politico cattolico nelle varie declinazioni: dal tomismo al personalismo.
Le origini dei regimi totalitari del XX secolo; le grandi ideologie politiche e il rinnovamento delle dottrine politiche nel nuovo millennio.
La politica nelle società multiethniche e post-globalizzate.

Bibliografia

- M. D'ADDIO, *Storia delle dottrine politiche*, ECIG, Genova 1999.
G. ALFANO, *La ragione e la libertà*, AIC, Roma 2012.
G. ALFANO, *Tra Etica e Storia. Le origini della politica cattolica*, Atheneum, Firenze 1994.
G. ALFANO, *Spunti di filosofia e politica nel '700 tedesco*, Atheneum, Firenze 2015.
G. VIOTTO, *De Gasperi e Maritain: una proposta politica*, Armando, Roma 2013.
H. ARENDT, *Le origini del totalitarismo*, Ed. Comunità, Torino 1999.
-

50597 LOGICA E DIRITTO

CHIARA ARIANO - GIANFRANCO BASTI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso intende mostrare e sviluppare i fondamenti della logica deontica. Dal punto di vista teoretico ci concentreremo sulla soluzione di tipo "intenzionale", propria del giusnaturalismo tomista pre-moderno, del cosiddetto "problema di Hume" della dicotomia "fatti-valori", "essere-dover essere". Del passaggio cioè dall'"essere" degli asserti aletici (logici-ontologici), al "dover essere" degli asserti deontici, in particolare di tipo etico e giuridico. Questa ripresa post-moderna della soluzione classica si contrappone alla soluzione formalista tipica del giusnaturalismo moderno post-cartesiano, nonché al formalismo etico-giuridico kantiano della fondazione autonoma della sfera deontica, basata sul principio del "dovere per il dovere". Dal punto di vista applicativo, tali nozioni consentiranno una formalizzazione basata sull'approccio intensionale dei linguaggi contenutistici, tipici delle discipline filosofiche, etiche e giuridiche, in particolare, riguardo specifici aspetti ontologici, etici e legali, sia in ambito civile che canonico.

Bibliografia

- G. BASTI, *Logica aletica, deontica, ontologia formale. Dalla verità ontica all'obbligo deontico*, in *Logica e Diritto: tra argomentazione e scoperta*, a cura di P. GHERRI - G. BASTI, LUP, Città del Vaticano 2012, 105-270.
L. FERRAJOLI, *Teoria assiomatica del diritto*, Giuffrè, Milano 1970.
L. FERRAJOLI, *Principia iuris. Teoria del diritto e della democrazia*, 2 voll., Laterza, Roma-Bari 2007.
I. TAMMELO - I. TEBALDESCHI, *Studi di logica giuridica*, Giuffrè, Milano 1976.
-

50598 LOGICA - III

GIANFRANCO BASTI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende fornire allo studente una prima introduzione alla logica filosofica, ovvero a quel particolare sviluppo della logica formale assiomatizzata che si pone come complementare alla logica matematica. Essa costituisce lo strumento logico della cosiddetta “filosofia formale”, in quanto distinta, ed in qualche modo prolungamento e approfondimento, dalla filosofia analitica che ha contraddistinto il XX secolo. La filosofia formale, nelle sue diverse branche di epistemologia formale, ontologia formale, deontica formale, si differenzia così essenzialmente dalla filosofia analitica da cui prende le mosse. Mentre questa deriva dal programma wittgensteiniano di analisi formale delle teorie come “terapia linguistica”, la filosofia formale si applica alla formalizzazione delle teorie, in modo da renderle universalmente accessibili al controllo razionale e all'utilizzo anche nella contemporaneità, al di là delle distanze storiche e culturali, diventando così complementare all'analisi storico-filologica che ne evidenzia piuttosto le differenze.

Bibliografia

G. BASTI, *L'ontologia formale del “realismo naturale”, cosmologia evolutiva e partecipazione dell'essere*, in *Divus Thomas* 117(2014), 229-334.
M.G. CRESSWELL - G.E. HUGES, *A new introduction to modal logic*, Routledge, London 1996.

50599 QUESTIONI DI EPISTEMOLOGIA SOCIALE

RAFFAELA GIOVAGNOLI

2° semestre – 3 CFU

L'epistemologia sociale racchiude studi su numerose tematiche che riguardano la dimensione sociale della conoscenza (intesa come insieme di credenze vere) che concerne anche l'aspetto normativo dell'uso del linguaggio. Si affronteranno le questioni seguenti: la natura della conoscenza e la sua giustificazione nello spazio “sociale” delle ragioni; la conoscenza come insieme delle credenze vere si può ottenere tramite l'esperienza percettiva; il ragionamento e la trasmissione sociale tramite il linguaggio. In particolare, si punterà l'attenzione sulla testimonianza, sulla condivisione della conoscenza nel dialogo e sull'autonomia del giudizio intesa come nozione sociale.

Bibliografia

R. GIOVAGNOLI, *Introduzione all'epistemologia sociale*, LUP, Città del Vaticano 2017.
R. BRANDOM, *Articolare le ragioni. Un'introduzione all'inferenzialismo*, Il Saggiatore, Roma 2002.
G. DODIG-CRNKOVIC, R. GIOVAGNOLI (Eds.), *Representation and Reality: Humans, Other Living Beings and Intelligent Machines*, Springer, Basel 2017.
R. GIOVAGNOLI, *Autonomy. A Matter of Content*, FUP, Firenze 2007.

50600 INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA FILOSOFIA

FLAVIA SILLI

1° semestre – 6 CFU

Obiettivo del corso è fornire le basi critiche e sistematiche per comprendere i nodi tematici principali che hanno caratterizzato il cammino della filosofia occidentale dalle origini ad oggi. Il corso verrà quindi articolato in due sezioni:

- 1) Sezione storico-metodologica: corretto inquadramento del rapporto tra la periodizzazione storico-culturale e la permanenza meta-storica delle questioni filosofiche fondamentali attraverso l'analisi del lessico filosofico.
- 2) Sezione teoretica e contenutistica: enucleazione dei temi più presenti e dibattuti nella storia della filosofia, attraverso il riferimento ad autori e prospettive poste a confronto. Naturalismo e creazionismo, realismo e idealismo, i trascendentali nella filosofia classica e medievale e nel criticismo kantiano, la svolta soggettivistica cartesiana e l'immanentismo moderno, la crisi dei grandi sistemi nelle filosofie del Novecento e l'emergenza del problema antropologico.

Bibliografia

A. LIVI, *Storia sociale della filosofia*, 4 voll., ed. Dante Alighieri, Roma 2007.

A. LIVI, *Dizionario critico della filosofia*, ed. Dante Alighieri, Roma 2009 oppure N. ABBAGNANO (ed.), *Dizionario di Filosofia*, UTET, Torino 2013³.

Dispense *on line* curate dalla docente

Per gli studenti non italiani si consigliano:

R. AUDI, *The Cambridge Dictionary of Philosophy*, Cambridge University Press, Cambridge 1999.

J. FERRATER MORA (ed.), *Diccionario de filosofia abreviado*, Editorial Sudamericana, Buenos Aires 1958⁴.

A. LALANDE, *Vocabulaire technique et critique de la philosophie*, PUR, Paris 2010.

50602 LOGICA - I

PHILIP LARREY

1° semestre – 3 CFU

Lo scopo del corso è fornire le basi sistematiche di un pensiero critico e rigoroso sulla logica, intesa nella sua caratterizzazione classica (*logica formale*).

La prima parte del corso prende in considerazione gli elementi costitutivi della logica: *il termine* come espressione del concetto (la definizione del termine, la sua divisione, le proprietà quali la connotazione, la denotazione, l'estensione e l'intensione, i predicati e i predicamentali); la *proposizione* come espressione del giudizio (la divisione delle proposizioni, il quadro aristotelico delle opposizioni) e il *ragionamento* come espressione dell'inferenza (i diversi tipi di sillogismi, la dialettica, la retorica, le fallacie).

Bibliografia

J. J. SANGUINETI & P. LARREY, *Manuale di Logica filosofica*, LUP, Città del Vaticano 2009.

ARISTOTELE, *I topici; Gli analitici primi*, Loffredo, Napoli 1995.

J. M. BOCHENSKI, *Nove lezioni di logica simbolica*, ESD, Bologna 1994.

50609 LOGICA - II

GIANFRANCO BASTI

1° semestre – 3 CFU

Logiche modali e intensionali.

Il corso intende fornire una visione introduttiva ad un particolare settore della logica formale: le cosiddette "logiche intensionali", in quanto modelli di sistemi formali di logica modale. Queste logiche vanno assumendo un ruolo d'importanza crescente nell'attuale panorama culturale, perché consentono una formalizzazione nei termini di un appropriato seppur limitato linguaggio simbolico, dei linguaggi contenutistici tipici delle discipline filosofiche e teologiche riguardo problematiche specifiche (ontologiche, etiche, epistemologiche, legali, etc.).

Bibliografia

G. BASTI, *Logiche modali e intensionali. Schemi delle lezioni ad uso degli studenti.*

S. GALVAN, *Logiche intensionali. Sistemi proposizionali di logica modale, deontica, epistemica*, Franco Angeli, Milano 1991 (spec. cap. 2, pp. 71-119) [Copia Anastatica PUL, 2003, per gentile concessione dell'Autore].

50613 METAFISICA E PENSIERO MODERNO

LEONARDO MESSINESE

1° semestre – 6 CFU

Il corso si comporrà di due parti. Nella *Prima parte* sarà preso in esame il tema della verità filosofica, sia nel contesto del pensiero moderno, che di quello contemporaneo, riservando una particolare attenzione alle posizioni in cui è operata una critica nei confronti del sapere incontrovertibile.

Nella *Seconda parte* emergerà una riproposta della metafisica classica la quale proseguendo l'indirizzo teoretico di Gustavo Bontadini si avvale di alcuni moduli di pensiero propri della filosofia moderna, adeguatamente ripensati e orientati positivamente a una riaffermazione della trascendenza anche in sede puramente filosofica.

Bibliografia

Prima parte

L. MESSINESE, *Verità finita. Sulla forma originaria dell'umano*, Edizioni ETS, Pisa 2017.

Seconda parte

L. MESSINESE, *Metafisica*, Edizioni ETS, Pisa 2012.

IDEM, *L'apparire di Dio. Per una metafisica teologica*, Edizioni ETS, Pisa 2015.

50618 PLATONE E ARISTOTELE

VALENTINA ZAFFINO

1° semestre – 3 CFU

Il corso approfondirà lo studio di Platone e di Aristotele a partire dal concetto di “causa”, a livello fisico e metafisico, senza tralasciare gli opportuni riferimenti alla Filosofia Antica in generale. Si presterà particolare attenzione alla teoria delle Idee e alla generazione del cosmo (in Platone), e ai concetti di sostanza ed essere, materia e forma, potenza e atto, oltre che alla tradizionale dottrina delle quattro cause (in Aristotele).

In tal senso, si intende affrontare un esempio di tematica sistematica nel contesto di più filosofi antichi (Platone e Aristotele, in questo caso), dedicando ampio spazio alla lettura di una selezione di testi originali, verificando le modalità espositive delle problematiche filosofiche così come impostate direttamente dagli autori di riferimento.

Bibliografia

Una selezione di testi di Platone e di Aristotele proposta dal docente.

M. ERLER, *Platone. Un'introduzione*, Einaudi, Torino 2008.

E. BERTI, *Guida ad Aristotele*, Laterza, Roma-Bari 2012.

50620 LA FILOSOFIA DI AGOSTINO E LA PATRISTICA

GIULIO D'ONOFRIO

1° semestre – 3 CFU

Lo studio della Storia della filosofia nell'età paleo-cristiana, tardo-antica e patristica (fino alla caduta dell'impero romano d'Occidente) mira a completare le conoscenze dello studente sullo sviluppo del pensiero filosofico nel periodo compreso tra l'Antichità e il Medioevo, ed è quindi complementare da un lato alla Storia della filosofia antica e dall'altro alla Storia della filosofia medievale.

Al vertice di questa trattazione si colloca il pensiero di Agostino, che sarà esaminato nella sua complessità e sistematicità.

Bibliografia

É. GILSON, *La filosofia nel Medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Sansoni, Firenze 2004, limitatamente alle pp. 3-153. *Questa parte dovrà essere integrata dallo studio del capitolo relativo al Neoplatonismo da un buon manuale di Storia della Filosofia per i Licei.*

Approfondimenti: G. D'ONOFRIO, *Vera philosophia. Studi sul pensiero cristiano in età tardo-antica, medievale e umanistica*, Città Nuova, Roma 2013, 13-70 (versione in lingua inglese: Brepols, Turnhout 2008, 11-76).

É. GILSON, *Introduzione allo studio di Sant'Agostino*, Marietti, Casale M. 1984.

50637 QUESTIONI DI FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

ROBERTO DI CEGLIE

1° semestre – 6 CFU

Si vuole rendere consapevole lo studente delle grandi questioni che intorno alle nozioni di religione e fede cristiana si sono generate e tuttora si generano nel dibattito filosofico (dalla domanda intorno al rapporto tra fede e razionalità, al problema del male e all'interrogativo riguardante la pluralità delle esperienze e delle dottrine religiose).

Bibliografia

R. DI CEGLIE, *Faith, Reason, and Charity in Thomas Aquinas's Thought*, in *International Journal for Philosophy of Religion* 79/2 (2016), 133-146.

R. DI CEGLIE, *Faith and Reason: A Response to Duncan Pritchard*, in *Philosophy*, 92 (2017), 231-247.

R. DI CEGLIE, *Alvin Plantinga and Thomas Aquinas on Theism and Christianity*, in *Philosophy and Theology* 27 (2015), 237-254.

R. DI CEGLIE, *Christian Belief, Love for God, and Divine Hiddenness*, in *Philosophia Christi* 18 (2016), 179-193.

R. DI CEGLIE, *Preambles of Faith and Modern Accounts of Aquinas's Thought*, in *International Philosophical Quarterly* 58 (2018), forthcoming.

R. DI CEGLIE - P. K. MOSER, *Amore e obbedienza in filosofia*, Lindau, Torino 2013.

Dispense a cura del Docente.

50641 PENSIERO E RELIGIONE AFRICANI

MARTIN NKAFU NKEMNKIA

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende presentare a grandi linee la visione africana della realtà, partendo dall'orizzonte dell'uomo per arrivare alla conoscenza di Dio nella prospettiva vitalogica africana. Una volta analizzato il tessuto sociale e la storia culturale africana radicati nella tradizione e nella pratica della religione dei popoli africani, il percorso degli studi si sviluppa in quattro sezioni quali:

1. Le radici storiche della cultura africana nell'esperienza religiosa.
2. La vitalogia del pensiero africano e dell'esperienza religiosa.
3. La spiritualità e teologia dell'esperienza di Dio.
4. Lettura critica della cultura africana nel percorso filosofico religioso attraverso i testi di autori vari..

Bibliografia

J.S. MBITI, *African religions and philosophy*, Heinemann, Nairobi - Ibadan - London 1992.

J.S. MBITI, *Oltre la Magia. Religioni e culture nel mondo africano*, SEI, Torino 1992.

M. NKAFU NKEMNKIA, *L'Immagine del Divino nella Religione Tradizionale Africana. (Un approccio comparativo ed ermeneutica)*, Città Nuova, Roma 2011.

M. NKAFU NKEMNKIA, *Vitalogia - Algunos aspectos en la base de la cultura africana*, Centro de Publicaciones del CELAM, Bogotá D.C. 2013.

50643 ISTITUZIONI DI FILOSOFIA POLITICA

GIULIO ALFANO

2° semestre – 6 CFU

Le origini del pensiero politico attraverso un'analisi storico filosofica, individuando caratteri, motivazioni e influenze nelle relazioni tra società civile e politica.

Analisi dei concetti di democrazia, liberalismo, socialismo, totalitarismo, di fronte al relativismo e al secolarismo.

Saranno approfondite le evoluzioni del pensiero filosofico politico liberale, marxista e cattolico nella loro evoluzione storica, dal contrattualismo al pensiero "negativo".

Bibliografia

- V. MARZOCCHI, *Filosofia politica. Storia, concetti, contesti*, Laterza, Bari 2011.
Concordati col docente, due tra i seguenti testi:
G. ALFANO, *Frammenti di filosofia politica*, Solfanelli, Chieti 2017.
G. ALFANO, *Filosofia e Politica in S. Tommaso d'Aquino*, Ed. Impegno Cristiano, Roma 2007.
G. ALFANO, *Falangismo e Fascismo*, Solfanelli, Chieti 2016.
G. ALFANO, *I fondamenti della filosofia politica di don Luigi Sturzo*, Solfanelli, Chieti 2013.
G. ALFANO, *Giorgio La Pira, un domenicano alla Costituente*, Solfanelli, Chieti 2016.
-

50645 ISTITUZIONI DI PEDAGOGIA

ANNA MARIA PEZZELLA

1° semestre – 6 CFU

Il corso sarà suddiviso in due aree tematiche: *Area storico-critica* e *Area tecnico-metodologica*.

La prima parte affronterà i seguenti argomenti: pedagogia e filosofia; pedagogia, psicologia, sociologia e scienze dell'educazione: questioni epistemologiche; questioni di filosofia dell'educazione; lineamenti di storia della pedagogia moderna e contemporanea.

La seconda parte esaminerà le seguenti questioni: la comunicazione formativa; metodi e tecniche in educazione; ricerca, azione; i processi di apprendimento: teorie e questioni aperte; la scuola: struttura e funzioni formative; programmazione curriculare: i fondamenti pedagogici, obiettivi, competenze, valutazione; relazione educativa e comportamento insegnante; la professionalità dell'educatore; svantaggio socio-culturale: per una didattica individuale inclusiva.

Bibliografia

A.M. PEZZELLA, *Istituzioni di Pedagogia*, LUP, Città del Vaticano 2012.

Un testo a scelta tra i seguenti:

E. STEIN, *Formazione e sviluppi dell'individualità*, Città Nuova, Edizioni OCD, Roma 2017.

A. ALES BELLO - G. BASTI - A. M. PEZZELLA (ed.), *L'avventura educativa. Antropologia, Pedagogia, Scienze*, LUP, Città del Vaticano 2013.

A. ALES BELLO - G. BASTI - A.M. PEZZELLA (ed.), *La comunicazione interattiva*, LUP, Città del Vaticano 2015.

A.M. PEZZELLA - A. DE LUCA, *Con i tuoi occhi*, Mimesis, Milano 2014.

A. BELLINGRERI, *Imparare ad abitare il mondo. Senso e metodo della relazione educativa*, A. Mondadori Università, Milano 2015.

A. ALES BELLO - A.M. PEZZELLA (ed.), *Nascita e rinascita. L'elogio della vita*, LUP, Città del Vaticano 2017

A. ALES BELLO (ed.), *Edith Stein. Tra passato e presente*, LUP, Città del Vaticano, in preparazione.

Per gli studenti non italiani si suggeriscono i seguenti testi:

J. BOWEN, *A History of Western Education*, Methuen 1981

D. LAWTON - P. GORDON, *A History of Western educational Ideas*, Woburn Press, London 2002.

50648 QUESTIONI DI BIOETICA

PALMA SGRECCIA

1° semestre – 6 CFU

Il corso si propone di indicare le ragioni storico-teoriche che hanno portato al sorgere della bioetica; di presentare le linee generali del dibattito di meta-etica ed etica normativa al fine di analizzare le varie prospettive teoriche della bioetica, che è un'etica applicata; di fornire un'introduzione ai temi principali della bioetica.

Si affronteranno le questioni della genitorialità responsabile, dell'aborto, della fecondazione assistita, della clonazione, dell'utilizzo delle cellule staminali, del consenso informato, del testamento biologico, dell'eutanasia, del suicidio assistito, della definizione di morte, della sperimentazione, dell'enhancement e del postumano.

Bibliografia

G. FORNERO - M. MORI, *Laici e cattolici in bioetica: storia e teoria di un confronto*, Le Lettere, Firenze 2012.

H. JONAS, *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, a cura di P. BECCHI, Einaudi, Torino 1999².

L. R. KASS, *La sfida della bioetica. La vita, la libertà e la difesa della dignità umana*, Lindau, Torino 2007.

- R. MORDACCI, *Una introduzione alle teorie morali. Confronto con la bioetica*, Feltrinelli, Milano 2003.
- M. MORI, *Manuale di Bioetica*, Le Lettere, Firenze, 2013.
- A. PESSINA, *Bioetica. L'uomo sperimentale*, Mondadori, Milano 2006.
- P. SGRECCIA, *Tomismo analitico, etica e bioetica*, Vita e Pensiero, Milano 2011.
- P. SGRECCIA, *L'aborto: questioni filosofiche ed etiche*, in *Camillianum* 49-50 (2017), 7-18.
- P. SGRECCIA, *Eutanasia*, in A. CAGNAZZO (a cura di), *Trattato di bioetica e biogiuridica*, ESI, Napoli 2017, 621-629.
- P. SGRECCIA - J. M. FAVI (a cura di), *Fratelli per caso. Libertà riproduttiva e diritti dei figli*, Aracne, Roma 2016.
- L. SAVARINO, *Bioetica cristiana e società secolare*, Claudiana, Torino 2013.
- F. TUROLDO, *Breve storia della Bioetica*, Lindau, Torino 2014.
- C. VIAFORA - S. MOCELLIN, *L'argomentazione del giudizio bioetico. Teorie a confronto*, Franco Angeli, Milano 2006.

50655 ANSELMO D'AOSTA E LA CONOSCENZA NATURALE DELL'ESISTENZA DI DIO

VALENTINA PELLICCIA

2° semestre – 3 CFU

Da un'attenta lettura dei due opuscoli anselmiani, il *Monologion* e il *Proslogion*, si intende giungere ad una giustificazione dei ragionamenti in essi presenti riguardanti l'esistenza di Dio e la sua essenza, per poter riconoscere e distinguere la loro natura epistemologica, filosofica o teologica. Nel raggiungere tale obiettivo, lo studente conseguirà competenze di logica e di metafisica riguardanti l'ambito della teologia naturale. Non mancheranno, in questo percorso di ricerca, dei riferimenti storici al pensiero tardo-antico e a quello dell'alto medioevo; oltre a mostrare particolare attenzione alla pretesa moderna di etichettare l'*unum argumentum* come "prova ontologica" dell'esistenza di Dio. Si dimostrerà, invece, che l'*unum argumentum* è stato formulato da Anselmo per conseguire una possibile chiarezza concettuale sul fatto che il Dio creduto mediante la fede è lo stesso Dio conosciuto dalla ragione naturale.

Bibliografia

- ANSELMO D'AOSTA, *Monologion e Proslogion*, a cura di I. SCIUTO, Bompiani, Milano 2002.
- ANSELMO D'AOSTA, *La fede cerca la comprensione. Il "Proslogion" in una nuova versione italiana con testo originale a fronte*, a cura di A. LIVI - V. PELLICCIA, Leonardo da Vinci, Roma 2010.
- V. PELLICCIA, *L'"intentio theologica" di Anselmo d'Aosta. Una sintesi tra filosofia e teologia*, LUP, Città del Vaticano 2017.
- R.W. SOUTHERN, *Anselmo d'Aosta. Ritratto su sfondo*, trad. it. Jaca Book, Milano 1998.
- C.É. VIOLA, *Anselmo d'Aosta. Fede e ricerca dell'intelligenza*, trad. it. Jaca Book, Milano 2000.

50658 QUESTIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE - I

GIULIO D'ONOFRIO

1° semestre – 3 CFU

Antropologia e teologia in Dante Alighieri.

Il corso avrà per oggetto una presentazione, fondata sulla lettura critica e l'interpretazione dei testi, delle principali problematiche filosofiche, antropologiche e teologiche che attraversano l'intero arco della produzione letteraria e poetica di Dante Alighieri (in particolare: *Vita nova*, *Convivio*, *Monarchia*, *Divina commedia*).

Bibliografia

Materiali illustrativi e documenti interpretativi saranno forniti o messi a disposizione dal docente.

DANTE ALIGHIERI (in qualsiasi edizione): *Vita nova*, *Convivio*, *De vulgari eloquentia*, *Monarchia*, *Divina Commedia*.

50659 QUESTIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE - II

FIORELLA MAGNANO

2° semestre – 3 CFU

La disputa sugli universali

Il corso si prefigge di fornire una panoramica d'insieme delle più importanti soluzioni formulate nel Medioevo per risolvere la nota *quaestio de universalibus*. Pertanto, partendo dall'esame del problema degli universali così com'è stato esposto e non risolto da Porfirio nell'*Isagoge*, obiettivo del corso sarà illustrare le differenti posizioni offerte da autori quali Severino Boezio, Roscellino di Compiègne, Guglielmo di Champeaux, Pietro Abelardo, gli esponenti della scuola di Chartres, Giovanni di Salisbury, Tommaso d'Aquino, Duns Scoto e Guglielmo d'Ockham.

Bibliografia

A. DE LIBERA, *Il problema degli universali: da Platone alla fine del Medioevo*, La Nuova Italia, Firenze 1999.

G. D'ONOFRIO, *La questione degli universali*, in *Storia della Teologia nel Medioevo*, dir. G. D'ONOFRIO, II, *La grande fioritura*, Piemme, Casale Monferrato 1996, 294-322.

ID., *Gli 'alberi' di Porfirio. Variazioni sulla gerarchia neoplatonica del reale nell'Alto Medioevo*, in *Chôra* 11 (2013), 117-163.

50660 QUESTIONI DI METAFISICA - I

MARIO PANGALLO

1° semestre – 3 CFU

Riflessione sistematica e critica sul tema della causalità, considerato, dal punto di vista storico e teoretico, soprattutto nella sua rilevanza metafisica ed anche nelle sue implicazioni cosmologiche, antropologiche ed etiche.

Bibliografia

M. PANGALLO, *In principio. Itinerari di riflessione metafisica*, Aracne Editrice, Roma 2014.

F. SELVAGGI, *Causalità e indeterminismo*, PUG, Roma 1964.

T. TYN, *Metafisica della Sostanza*, Fede & Cultura, Verona 2009.

50661 QUESTIONI DI METAFISICA - II

CHRISTIAN FERRARO

2° semestre – 3 CFU

Il corso prevede una ripresa approfondita dei problemi fondamentali della Metafisica, con speciale attenzione al problema della differenza ontologica e le nozioni di essente-essenza-essere.

Bibliografia

CH. FERRARO, *Appunti di Metafisica. Un percorso speculativo, pedagogico e tomistico*, LUP, Città del Vaticano 2013.

CH. FERRARO, *La svolta metafisica di san Tommaso*, LUP, Città del Vaticano 2014.

50663 QUESTIONI DI ONTOLOGIA SOCIALE

RAFFAELA GIOVAGNOLI

1° semestre – 6 CFU

L'ontologia sociale è un campo filosofico ricco di temi attuali e vivaci discussioni che si apre anche a studi transdisciplinari (sociologia, neuroscienze e intelligenza artificiale). Muovendo dalla tradizione, si analizzeranno gli sviluppi nell'ontologia sociale contemporanea. Il corso sarà suddiviso in due parti.

Nella prima, si considereranno le correnti principali dell'ontologia sociale (fenomenologia sociale, etno-metodologia, teoria delle pratiche sociali, teoria dei sistemi, teoria della comunicazione, intenzionalità collettiva) e si farà una introduzione di base alla metodologia delle scienze sociali.

Nella seconda, si considereranno i temi della razionalità delle tradizioni, l'importanza del linguaggio per la costituzione della realtà sociale e la giustizia sociale nella storia delle idee di Alasdair MacIntyre.

Bibliografia

- R. GIOVAGNOLI, *Introduzione all'ontologia sociale*, di prossima pubblicazione.
- A. MACINTYRE, *Giustizia e razionalità*. Volume I. Dai greci a Tommaso D'Aquino e volume II. Dall'Illuminismo scozzese all'età contemporanea (capp. 6, 7, 8, 9), Anabasi, Milano 1988.
- J. SEARLE, *Creare il mondo sociale, La struttura della civiltà umana*, Cortina, Milano 2010.
- J. HABERMAS, *Verbalizzare il sacro. Sul lascito religioso della filosofia*, Laterza, Bari 2015.
- H. B. SCHMID - K. S. SCHULTE-OSTERMANN - N. PSARROS (ed.), *Concepts of Sharedness: Essays on Collective Intentionality*, Ontos, Münster 2007.
- G. DODIG-CRNKOVIC - R. GIOVAGNOLI (ed.), *Computing Nature*, Springer, Basel 2013.
- R. GIOVAGNOLI, *Habermas. Agire comunicativo e Lebenswelt*, Carocci, Roma 2000.
- R. GIOVAGNOLI (ed.), *Prelinguistic Practice, Social Ontology and Semantics*, in *Etica & politica/Ethics & Politics* XI (2009).

50670 TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

ROCCO BUTTIGLIONE

2° semestre – 6 CFU

Teoria generale del diritto e filosofia del diritto. La filosofia del diritto è segnata da un movimento discendente che va dal diritto alla filosofia. Il diritto è visto, in un certo senso, come una filosofia pratica delle nazioni.

La Teoria generale del diritto corrisponde ad un movimento di affermazione della autonomia del diritto rispetto alla filosofia.

Il diritto si fonda su se stesso, cioè sul dato normativo. L'opera fondamentale per questa visione della Teoria generale del diritto è la *Teoria pura del diritto* di Hans Kelsen. Se esistono categorie a priori per organizzare il materiale normativo esse hanno un carattere meramente formale (formalismo giuridico).

Il formalismo non offre però elementi per contrastare l'abuso totalitario del diritto. Il processo di Norimberga contro i crimini di guerra nazisti viene condotto non sulla base del diritto positivo ma su quella di principi giuridici a priori dotati di contenuto materiale e non meramente formali. Per organizzare il materiale normativo, inoltre, non basta il mero formalismo, è necessaria anche una assiologia giuridica che consente di gerarchizzare fra loro i fini del diritto.

Di qui la riscoperta dopo la seconda guerra mondiale della Teoria generale fenomenologica del diritto. Il testo fondamentale è *I fondamenti a priori del diritto civile* di A. Reinach. Per la Teoria fenomenologica del diritto esiste una esperienza giuridica originaria da cui derivano i principi a priori del diritto. Questi principi non sono meramente formali ma hanno anche un contenuto materiale. Il materiale normativo positivo va letto alla luce di questi principi. Essi non sono derivati dalla metafisica ma intuiti direttamente nella esperienza giuridica.

L'ulteriore elaborazione della esperienza giuridica originaria ci conduce verso la filosofia. Si delinea così un percorso dal diritto verso la filosofia.

Bibliografia

Le dispense del corso.

Una antologia di testi classici e moderni che verrà presentata insieme con le dispense del corso.

50672 ESTETICA E TEORIA DELL'IMMAGINE

MARTINO FEYLES

1° semestre – 6 CFU

Il corso è diviso in due parti, una parte generale e una parte monografica. Nella prima parte il docente proporrà un'introduzione ai problemi dell'Estetica, evidenziando la specificità dell'approccio moderno a tale disciplina. In particolare verranno affrontati i seguenti temi: 1) definizioni dell'Estetica e del suo oggetto; 2) l'antichità greca: poetica, erotica e cosmologia; 3) la metafisica del bello nell'età della patristica e della scolastica; 4) l'età moderna: l'autonomia del bello e il carattere soggettivo dell'esperienza estetica; 5) l'età contemporanea: l'esperienza estetica nell'epoca della tecnica.

La seconda parte del corso è dedicata ad confronto diretto con alcuni problemi del pensiero di Paul Ricoeur. Benché non sia possibile trovare in Ricoeur una trattazione estetica sistematica – per ragioni che verranno chiarite nel corso – alcune delle sue opere più importanti tematizzano questioni che hanno un’innegabile rilevanza per l’Estetica. In particolare a lezione verranno analizzati i seguenti problemi: 1) la teoria ricoeuriana dell’immaginazione e i suoi antecedenti fenomenologici; 2) il rapporto tra immaginazione e azione; 3) il problema della narrazione in relazione al problema del tempo; 4) la teoria della metafora e l’innovazione semantica; 5) il rapporto tra storia e finzione; 6) l’identità narrativa e il problema del soggetto.

Bibliografia

Testi d’esame per la parte generale:

Testi scelti di Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso, Kant (Dispense a cura del docente)

Testi d’esame per la parte monografica:

P. RICOEUR, *La Metafora viva. Dalla retorica alla poetica: per un linguaggio di rivelazione*, Jaca Book, Milano 2010 (prefazione e I studio).

P. RICOEUR, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1998 (prefazione, V studio e VI studio).

P. RICOEUR, *L’incrocio tra storia e finzione*, in *Tempo e racconto*, vol III, sez. II, cap. V: *Il tempo raccontato*, Jaca Book, Milano 1999.

P. RICOEUR, *L’immaginazione nel discorso e nell’azione*, in *Dal testo all’azione*, Jaca Book, Milano 2004.

P. RICOEUR, *L’esperienza estetica*, in *La critica e la convinzione*, Jaca Book, Milano 1997.

50916 ETICA GENERALE

MICHAEL KONRAD

2° semestre – 6 CFU

Il corso si suddivide in due parti: la parte introduttiva prende in esame il metodo dell’etica filosofica e i tratti fondamentali dei modelli essenziali del pensiero etico nel loro sviluppo storico; la parte centrale del corso è invece dedicata ad un’esposizione dei temi essenziali della filosofia morale. Seguendo a grandi linee il percorso della I-II della *Summa Theologiae* di Tommaso d’Aquino, la trattazione adotta come punto di partenza il tema del fine ultimo e della felicità, in quanto fondamento di tutta l’etica. Si espongono poi diverse concezioni dell’atto umano, della sua libertà e dei suoi criteri di moralità (cfr. la dottrina delle tre fonti della moralità). Segue un’analisi della coscienza morale, che rimanda necessariamente alla considerazione dell’importanza delle virtù (e dei vizi) in quanto disposizioni stabili e principi interiori dell’atto umano e della legge morale come principio esteriore dell’atto umano (la legge naturale – gli assoluti morali – la distinzione tra precetti e consigli). Per completare il percorso viene alla fine riproposto il classico trattato sull’amicizia come luogo concreto nel quale la moralità può essere imparata, motivata e sostenuta.

Bibliografia

M. KONRAD, *Dalla felicità all’amicizia. Percorso di etica filosofica*, LUP, Città del Vaticano 2007.

M. KONRAD, *Antologia di testi classici dell’etica filosofica*, pro manuscripto.

50917 ETICA SPECIALE

MICHAEL KONRAD

1° semestre – 6 CFU

Il corso propone, in un dialogo costante tra i grandi autori classici della tradizione filosofica e la dottrina sociale della Chiesa, un’introduzione ai temi principali dell’etica sociale. La prima parte è dedicata ai fondamenti, cioè ad una riflessione sullo sviluppo della legge morale naturale e sui principi di solidarietà, sussidiarietà e bene comune. Segue una riflessione sulla scoperta del concetto di persona, le sue caratteristiche principali e i motivi della sua crisi nella modernità. In tale contesto verrà valutata la dottrina dei diritti umani. Un capitolo centrale è dedicato alla società, ai corpi intermedi e all’economia. Si ha così l’occasione di riflettere sui principali sistemi dell’economia mondiale, sul senso del lavoro e della proprietà privata.

Grande spazio prende la riflessione sullo Stato, la cui natura si chiarisce nel tempo misurandosi con la Chiesa. Già Agostino evidenzia alcuni problemi risultanti da una comprensione non adeguata del fatto che le due entità siano distinte ma non separate. Lo studio di autori moderni come Hobbes, Locke, Montesquieu e Tocqueville aiuta a

comprendere meglio la natura del liberalismo occidentale con i suoi elementi essenziali: l'idea di un necessario consenso da parte dei cittadini antecedente alla vita civile, la sovranità assoluta dello Stato e la separazione dei poteri, i pericoli di un dispotismo dolce e del paternalismo etico. L'ultima parte del corso è dedicata ai problemi legati alla comunità internazionale.

Bibliografia

M. KONRAD, *Antologia di testi classici dell'etica sociale*, pro manuscripto.

M. KONRAD, *Crescere in giustizia. Introduzione all'etica sociale*, LUP, Città del Vaticano 2012.

50918 METAFISICA

CHRISTIAN FERRARO

1° semestre – 6 CFU

Il corso prevede un'articolazione in quattro parti. Nella *prima parte* si procederà all'individuazione del soggetto della Metafisica, si prospetterà il metodo della medesima e si presenteranno le divisioni dell'ente. Nella *seconda parte* si indagheranno i principi dell'ente. Nella *terza parte* si studieranno le determinazioni dell'ente. Nella *quarta parte* si prospetterà il rimando dei molteplici all'uno, sulla base dello studio della causalità, della partecipazione e dell'analogia come i momenti rispettivamente dinamico, statico e semantico dell'ente.

Bibliografia

CH. FERRARO, *Appunti di Metafisica. Un percorso speculativo, pedagogico e tomistico*, LUP, Città del Vaticano 2013.

50919 STORIA DELLA FILOSOFIA AFRICANA

MARTIN NKAFU NKEMNKIA

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre gli studenti alla visione africana della realtà, la sua cultura, le sue tradizioni, e il suo pensiero. Il discorso filosofico, in quanto amore alla sapienza e ricerca della verità, non è univoco, perciò diventa necessario che ogni popolo e cultura possano comunicare e far condividere agli altri e con gli altri la propria civiltà raggiunta, così da poter edificare quel sapere universale che è la meta comune agli esseri umani di ogni tempo e spazio.

1. Storia delle istituzioni sociali e delle forme di governo nelle diverse Nazioni.
2. L'evento del colonialismo e la crisi della cultura africana.
3. Geopolitica e modelli economici: dall'OUA (Organizzazione dell'Unità Africana) alla UA (Unione Africa).
4. Le relazioni internazionali africane e rapporti tra Religione e Filosofia dagli anni sessanta (1960) ai giorni nostri (2018).
5. Il concetto di tempo e dello spazio nella cultura e nel pensiero africano.
6. I pilastri della Filosofia e del Pensiero Vitalogico Africano attraverso contributi dei principali autori.

Bibliografia

J. S. MBITI, *African religions and philosophy*, Heinemann, Nairobi - Ibadan - London, 1992 (edizione italiana: ID, *Oltre la Magia. Religioni e culture nel mondo africano*, SEI, Torino 1992).

M. NKAFU NKEMNKIA, *Il Pensare Africano come vitalogia*, Città Nuova, Roma 1972 (versione inglese: ID, *African Vitalogy, a step forward in African thinking*, Paulines Publications Africa, Nairobi 1999).

50921 QUESTIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

EMMANUELE VIMERCATI

2° semestre – 6 CFU

Il corso affronterà il tema della “natura” nella filosofia antica, in senso sia storico-filosofico, sia sistematico e teoretico. Tale concetto sarà illustrato sotto tre punti di vista: 1) quello cosmologico e ontologico, per cui la natura è causa o principio e totalità degli enti all’origine del pensiero filosofico e ancora con le filosofie ellenistiche, mentre si articola nella sua dimensione fisica e metafisica in Platone, Aristotele e Plotino; 2) quello antropologico, per cui la natura umana è definita dal *logos*; 3) quello etico, per cui la natura è principio di condotta, a cui una vita moralmente retta si deve conformare.

Bibliografia

1a. G. REALE, *Il Pensiero Antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001 (per coloro che non hanno sostenuto l’esame di Storia della Filosofia Antica nel Triennio Istituzionale).

1b. Un volume monografico da concordare con il docente.

2. Un fascicolo di testi di autori antichi.

Ulteriori informazioni saranno fornite a lezione.

50922 QUESTIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

LEONARDO MESSINESE

2° semestre – 6 CFU

Nella *Prima parte* saranno svolte alcune riflessioni di carattere introduttivo sulla filosofia della conoscenza nel pensiero moderno e sul modo in cui il tema dell’esistenza di Dio si costituisce al suo interno come “problema”. Nella *Seconda parte* del corso sarà presa in esame la filosofia teoretica di Emanuele Kant, attraverso l’analisi e il commento di alcune sezioni della *Critica della ragion pura* e dei *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*.

Bibliografia

Parte prima:

L. MESSINESE, *Il cielo della metafisica. Filosofia e storia della filosofia in Gustavo Bontadini*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006.

IDEM, *Il problema di Dio nella filosofia moderna*, LUP, nuova edizione ampliata, Roma 2017 [tr. inglese *The Problem of God in Modern Philosophy*, The Davies Group Publishers, Aurora (CO) 2005; tr. tedesca *Die Gottesfrage in der Philosophie der Neuzeit*, Dunkler & Humblot, Berlin 2007].

Parte seconda:

I. KANT, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che potrà presentarsi come scienza*, Laterza, Bari 2006.

IDEM, *Critica della ragion pura*, Laterza, Bari 2005.

50923 QUESTIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PATRIZIA MANGANARO

1° semestre – 6 CFU

Il corso propone l’analisi del tema *Empatia e narcisismo tra modernità, contemporaneità, postmodernità*. Gli obiettivi formativi sono conseguiti attraverso diverse fasi didattiche: un’introduzione storico-teoretica del passaggio dalla modernità alla contemporaneità alla postmodernità; l’indagine della “svolta fenomenologica” della cultura contemporanea, in particolare della psicopatologia e delle neuroscienze cognitive; una lettura guidata delle opere di E. Stein sull’alterità personale e sull’analisi dei vissuti etero-centrati, in senso orizzontale e verticale (empatia e mistica); una riflessione sul significato del mito di Narciso, narrato nel Libro terzo delle *Metamorfosi* di Ovidio, e sulle sue ricadute (scuola del sospetto, disagio della modernità, idoli postmoderni). Si rilevano, infine, le potenzialità dell’esercizio non ego-logico della ragione quale morfologia del pensiero filosofico, che risponde alla crisi della cultura “liquida”.

Bibliografia

- E. STEIN, *Il problema dell'empatia*, Studium, Roma 1985.
ID., *Il castello interiore*, in *Natura, Persona, Mistica*, Città Nuova, Roma, 115-147.
OVIDIO, *Metamorfosi*, Libro III, 339-510, testo latino a fronte, Einaudi, Torino 2015³.
V. LUX - S. WEIGEL, *Empathy. Epistemic Problems and Cultural-Historical Perspectives of a Cross-Disciplinary Concept*, Palgrave-Macmillan, London 2017, in particolare P. MANGANARO, *The Roots of Intersubjectivity – Empathy and Phenomenology according to Edith Stein*, 271-286.
P. MANGANARO - F. MARCACCI, *Logos & Pathos. Epistemologie contemporanee a confronto*, Studium, Roma 2017.
P. MANGANARO, *Empatia*, Ed. Messaggero, Padova 2014.
P. MANGANARO, *Narcisismo. Tre riflessioni liquide*, Ed. Messaggero, Padova 2016.
D. FREEDBERG - V. GALLESE, *Movimento, emozione ed empatia nell'esperienza estetica*, in A. PINOTTI (a cura di), *Teorie dell'immagine. Il dibattito contemporaneo*, Cortina, Milano 2009, 331-351.
Z. BAUMAN, *Modernità liquida*, Laterza, Roma-Bari 2010¹⁶.
CH. TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 2006⁴.
-

50924 QUESTIONI DI LOGICA E ONTOLOGIA FORMALE

GIANFRANCO BASTI

1° semestre – 6 CFU

Il corso intende fornire allo studente una prima introduzione ai contenuti, al simbolismo e alla formalizzazione dei più recenti sviluppi della logica formale moderna (calcolo logico simbolico) dai suoi inizi come logica matematica (calcolo vero-funzionale estensionale), al suo sviluppo come logiche intensionali aletiche, deontiche, epistemiche (calcolo modale e sue interpretazioni intensionali), fino all'ontologia analitica e all'ontologia formale. Il calcolo simbolico si presenta oggi, perciò, come uno strumento indispensabile per il dialogo interdisciplinare (scienza-filosofia) e il dialogo interculturale (e interreligioso).

Bibliografia

- G. BASTI, *Schemi del corso ad uso degli studenti*.
S. GALVAN, *Logiche intensionali. Sistemi proposizionali di logica modale, deontica, epistemica*, Franco Angeli, Milano 1991.
-

50925 QUESTIONI DI FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

PHILIP LARREY

1° semestre – 6 CFU

Il corso rappresenta uno studio epistemologico sui grandi temi della filosofia analitica a partire dall'analisi di quattro degli autori più importanti: W. V. Quine, D. Davidson, H. Putnam e R. Rorty. Seguendo lo sviluppo storico del pensiero analitico, cercheremo di evidenziare le problematiche intorno al concetto della *verità* per dimostrare l'interesse principalmente metafisico degli autori, e della intera scuola analitica.

Bibliografia

- P. LARREY, *Conceptual Schemes, Common Sense and Alethic Logic*, in *Aquinas* 46 (2003), 77-92; *On Conceptual Schemes*, in *Sensus Communis* 5 (2004), 1; *Il pensiero sulla logica*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2006.
W.V QUINE, *From a Logical Point of View*, Harvard University Press 1953, trad. it., *Da un punto di vista logico. Saggi logico-filosofici*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2004.
ID., *Word and Object*, MIT Press, Cambridge 1990¹⁷, trad. it. *Parola e oggetto*, Il Saggiatore, Milano 1996; *Pursuit of Truth*, Harvard University Press, Cambridge 1992.
-

50926 QUESTIONI DI ETICA

MICHAEL KONRAD
2° semestre – 6 CFU

Obiettivo principale del corso è imparare a leggere i classici dell'etica filosofica, individuando il significato dei termini, riconoscendo le distinzioni e cogliendo le definizioni centrali. Nel dialogo con i grandi maestri del passato e del presente, entrando nelle loro domande e nei loro tentativi di risposta, è possibile imparare lo sguardo curioso del filosofo sulla realtà del nostro mondo e addentrarsi alla scoperta del suo significato.

Quest'anno si affronteranno dei brani di Tommaso d'Aquino sull'amicizia. Il corso si propone di introdurre a questo grande tema della tradizione filosofica, analizzando le risposte che Tommaso offre ad alcune delle problematiche fondamentali a riguardo. Si tratta di un tema importante per l'etica classica, quasi totalmente ignorato dai filosofi moderni, e che da poco è però stato riscoperto nella sua importanza per l'etica in generale. L'avvenimento dell'amicizia, origine e fine della vita morale, è condizione indispensabile affinché la persona umana possa raggiungere la piena maturità.

Bibliografia

TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*, ESD, Bologna 1996-1997.

D. SCHWARTZ, *Aquinas on Friendship*, Clarendon Press, Oxford 2007.

50927 QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA FILOSOFICA - I

FRANCISCO DE MACEDO

2° semestre – 3 CFU

La questione della giustizia e della libertà nella società multi-etnica.

- 1) Studiare le diverse culture (alcune nazioni) che compongono la comunità europea: Nuova Società?
- 2) Studiare il rapporto culturale, normativo e la questione della libertà;
- 3) Approfondire l'insieme delle varie culture che formano l'Europa: confronto e crescita;
- 4) Studiare il rapporto della nuova realtà del mediterraneo;
- 5) Studiare e valutare la questione della libertà religiosa.

Bibliografia

G. AMATO - E. PACIOTTI (a cura di), *Verso l'Europa dei diritti: lo spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia*, Il Mulino, Bologna 2005.

PLOTINO, *Enneade IV - La Libertà*. Qualsiasi edizione.

PLATONE, *Protagora, Leggi, Repubblica*. Qualsiasi edizione.

C. VIGNA - S. ZAMAGNI (ed.) *Multiculturalismo e identità*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

Z. BAUMAN, *Voglia di comunità*, Laterza, Bari 2011.

F. DE MACEDO - M. SCHIFF, *Democrazia, Verità, Pluralismo*, Chirico, Napoli 2012.

F. DE MACEDO, *Religione e Responsabilità* in *Per la Filosofia - Filosofia e Insegnamento XXXII* (2015) 95, 9-22.

Articoli del professore e altre bibliografie saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

50928 FENOMENOLOGIA DELLA RELIGIONE - II

SHAHID MOBEEN

1° semestre – 3 CFU

Il corso si comporrà di tre parti: 1. Definizione di fenomenologia della religione e il suo rapporto con filosofia della religione, storia delle religioni e teologia; 2. Analisi teoretica sull'esperienza religiosa con particolare attenzione al rapporto fra religione e filosofia come si configura nella scuola fenomenologica e particolarmente in Edmund Husserl, Edith Stein e Gerda Walther; 3. Analisi delle religioni storiche e arcaiche per individuare i modi in cui si esprime nelle culture l'esperienza religiosa e il suo ruolo fondamentale per la comprensione delle realtà locali. Speciale attenzione si rivolge al rapporto fra cultura e religione; quest'ultima costituisce la base per la comprensione delle culture.

Il corso prevede la partecipazione attiva degli studenti con relazioni e discussioni sugli argomenti trattati.

Bibliografia

Parte prima: S. MOBEEN, *Antropologia filosofica ed esperienza religiosa*; E. Stein, C. Fabro, E. Husserl, A. Ales Bello, Edizioni OCD, Roma 2017.

S. MOBEEN, *Il contributo di Edith Stein per una antropologia filosofica*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016.

S. MOBEEN (a cura di), *Religioni, Culture e Diritti Umani in una prospettiva missiologica; Un rapporto complesso in evoluzione*, Qulture Edizioni, Roma 2014

A. ALES BELLO - S. MOBEEN, *Lineamenti di antropologia filosofica, fenomenologia della religione ed esperienza mistica islamica*, Apes, Roma 2012.

A. ALES BELLO, *Culture e religioni - Una lettura fenomenologica*, Città Nuova, Roma 1997.

Parte seconda: G. VAN DER LEEUW, *Fenomenologia della religione*, Boringhieri, Torino 1992.

M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni*, trad. italiana di V. VACCA, Boringhieri, Torino 2012.

50931 QUESTIONI DI FILOSOFIA DELLA SCIENZA - I: COSMOLOGIA

GIANFRANCO BASTI - FLAVIA MARCACCI

2° semestre – 6 CFU

Il corso consta di due parti, una più inerente alla cosmologia fisica, l'altra più inerente alle questioni ontologiche e metafisiche connesse.

Per la parte di scienze fisiche, verrà presentato innanzitutto un *excursus* storico sulla cosmologia fisica, a partire dalle essenziali scoperte a conferma della teoria della relatività generale all'inizio del '900, dalla scoperta della legge di Hubble e dall'ipotesi dell'"atomo iniziale" di G. Lemaître del 1929 che darà luogo alla famosa ipotesi del "big-bang", fino alle più recenti ipotesi cosmologiche legate al cosiddetto "principio antropico" di J. Barrow e F. Tipler, alla teoria dei "multiversi", a partire dall'essenziale ipotesi di Hawking, fino alle teorie di "superstringa" e alla recente ripresa dell'ipotesi degli universi ciclici ad opera di P. J. Steinhardt. Verranno quindi brevemente sintetizzate le maggiori e più attuali conferme osservative dell'ipotesi del big-bang. Esse sono legate allo studio della "radiazione cosmologica di fondo a microonde", che ha inaugurato l'era della cosiddetta "cosmologia di precisione", fino alla recentissima scoperta in essa delle "onde gravitazionali" che, per altro verso, confermano l'esistenza della cosiddetta "energia del vuoto" (vuoto quantistico) e quindi il quadro teorico e sperimentale della "teoria quantistica dei campi", peraltro rafforzata dalla recente conferma sperimentale della cosiddetta "particella di Higgs". In tal modo, la cosmologia diviene a pieno titolo "scienza galileiana", legata cioè non solo alla formulazione di precise ipotesi matematiche, ma anche alla loro (necessariamente) parziale conferma sperimentale/osservativa.

Per la parte inerente alle questioni metafisiche, verrà dapprima discussa quella che è la struttura logico-ontologica soggiacente alle cinque vie tommasiane, con particolare attenzione alla distinzione fra le prime quattro, di indole metafisica, e la quinta, finalistica, di indole più propriamente teologica. A tale riguardo ci avvarremo della recente formalizzazione della struttura logica dell'argomentazione tommasiana mediante l'ontologia formale del "realismo naturale", in grado di chiarire molti equivoci al riguardo, inclusa la conferma di un'ontologia aristotelica del tempo supposta alla cosmologia tommasiana, come a quella fisica. A tale riguardo, per completare il quadro, ci soffermeremo sulla cosiddetta "topologia del tempo", esaminando gli argomenti di McTaggart, la A-Theory e la B-Theory, la controversia fra "presentismo" e "eternalismo", la Growing Universe Theory, la questione dei cosiddetti "viaggi nel tempo", e la controversia 3D/4D sul tempo.

Bibliografia

G. BASTI, *L'origine dell'universo: scienza, filosofia e fede*, in M. MANTOVANI & M. AMERISE (eds.), *Fede cultura e scienza. Discipline in dialogo*, LEV, Città del Vaticano 2008, 27-41.

ID., *L'ontologia formale del "realismo naturale, cosmologia evolutiva e partecipazione dell'essere*, in *Divus Thomas* 117 (2014).

ID., *Filosofia della natura e della scienza*, I: I Fondamenti, LUP, Città del Vaticano 2002.

G. BASTI - F. MARCACCI, *Cosmos e logos. Physics, Philosophy and Theology in Age of Changes*, Aracne, Roma 2018.

M. HELLER, *Some Mathematical Physics for Philosophers*, Pontifical Council for Culture & Pontifical Gregorian University, Vatican City 2005.

R. LE POIDEVIN - M. MCBEATH (eds.), *The Philosophy of Time*, Oxford University Press, Oxford 1993.

55043 FILOSOFIA DELL'UMANESIMO E DEL RINASCIMENTO

VALENTINA ZAFFINO

1° semestre – 3 CFU

Il corso avrà come oggetto la riflessione rinascimentale sulle “immagini” di Dio. In primo luogo, sarà dedicato ampio spazio al concetto di finalismo antropocentrico, affermatosi nel corso dell'Umanesimo e del Rinascimento a partire dall'asserita identità strutturale tra microcosmo e macrocosmo, ovvero tra individuo e universo. In secondo luogo, ci si soffermerà sulla tesi per cui il cosmo è l'esplicazione dell'infinita potenza divina, tesi derivata in parte dai risultati dei nuovi studi astronomici di età moderna.

Pertanto, dopo aver fornito un generale quadro storico di riferimento, si considererà la tematica delle immagini di Dio così come è stata declinata nel contesto di più autori rinascimentali, innanzitutto Pico della Mirandola, Niccolò Cusano, Erasmo da Rotterdam, Michel de Montaigne e Galileo Galilei.

Bibliografia

C. VASOLI, *Le filosofie del Rinascimento*, Mondadori, Milano 2002 (parti scelte).

Un fascicolo di testi proposti dal docente.

La bibliografia specifica sarà concordata dal docente con ciascuno studente.

55092 ETICA POLITICA

GIULIO ALFANO

1° semestre – 3 CFU

Lo sviluppo dell'etica politica nei rapporti tra Stato e identità nazionali, attraverso l'analisi delle teorie dei fondamentali pensatori.

I rapporti tra rappresentatività e costituzionalità dello Stato.

Le nuove emergenze etiche della politica di fronte alle sfide della società multietnica e tecnologica.

Lo sviluppo del pensiero cattolico nella storia del '900.

Bibliografia

G. ALFANO, *Tra Etica e Storia*, Atheneum, Firenze 1994.

G. ALFANO, *Etica ed ecclesiologia in Comunione e Liberazione*, Ed. Impegno Cristiano, Roma 1999.

G. ALFANO, *Il Pensiero Etico Contemporaneo*, Atheneum, Firenze 2001.

G. ALFANO, *La ragione e la libertà*, Ed. Impegno Cristiano, Roma 2010.

G. ALFANO, *Luigi Gedda, protagonista di un secolo*, Solfanelli, Chieti 2011.

G. ALFANO, *Falangismo e Fascismo*, Solfanelli, Chieti 2015.

55128 LETTURA EPISTEMOLOGICA DI *FIDES ET RATIO*

PHILIP LARREY

1° semestre – 3 CFU

L'enciclica *Fides et ratio* di Giovanni Paolo II costituisce il più completo documento del magistero ecclesiastico sullo studio e l'insegnamento della filosofia in rapporto all'*intellectus fidei*, ossia alla retta comprensione della rivelazione cristiana. In questo quadro epistemico vanno intese le indicazioni dell'enciclica riguardo al rapporto tra la “ragione” e la “fede”. Partiremo dallo stesso contenuto dell'enciclica, cercando di capire le nozioni emergenti del documento come componenti di una critica epistemologica dello stesso pensiero umano.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, *Fede e ricerca*. L'enciclica *Fides et ratio*, con introduzione e commento di A. LIVI, Leonardo da Vinci, Roma 2012.

A. LIVI (ed.), *Dal fenomeno al fondamento. Necessità, metodo e limiti della filosofia secondo l'enciclica "Fides et ratio"*, Leonardo da Vinci, Roma 2011.

R. FISICHELLA, *Oportet philosophari in theologia* in *Gregorianum* 76 (1995) 2, 221-262. 503-534. 701-728.

55189 IL PROBLEMA FILOSOFICO DEL DOLORE E DELLA MORTE

FRANCISCO DE MACEDO

2° semestre – 3 CFU

1) La questione del dolore in quanto realtà di senso e non-senso.

2) La realtà della morte come situazione-limite che «di-svela» l'essere umano a se medesimo come: fragilità, transitorietà, finitezza, ecc.

- La sofferenza, il dolore, la morte appartengono a una realtà di senso?

- La morte è una situazione limite, perché e quando?

- La speranza, la trascendenza, l'immortalità.

Bibliografia

Lettera Apostolica *Salvifici Doloris*, nn. 9-13.

PLATONE, *Processo e morte di Socrate*. Qualsiasi edizione.

A. MOLINARO - F. DE MACEDO (ed.), ... *E dopo la vita? L'uomo e il suo destino*, Prosanctitate, Roma 2006.

F. DE MACEDO, *L'uomo nell'agorà vita. La malattia, il dolore, la sofferenza. Aspetti antropologici*, in F. DE MACEDO - M. SCHIFF, *Democrazia, Verità, Pluralismo*. Chirico, Napoli 2012, 91-104.

A. MOLINARO - F. DE MACEDO (ed.), ... *Verità del corpo – una domanda sul nostro essere*, Prosanctitate, Roma 2008.

A. KREINER, *Dio nel dolore - sulla validità degli argomenti della teodicea* (tr. it. D. PEZZETTA), Queriniana, Brescia 2000.

Articoli del professore e altre bibliografie saranno indicati durante lo svolgimento del corso

55196 NIETZSCHE, NICHILISMO E CRISTIANESIMO

ANTONIO CECCHINI

2° semestre – 3 CFU

Dopo aver enucleato il significato dei fondamentali contenuti del pensiero di F. Nietzsche (dionisiaco, volontà di potenza, eterno ritorno, oltre-uomo) si raggiunge l'individuazione della "questione di fondo" che soggiace a tutto questo pensiero e che è costituita dallo spericolato tentativo di ridurre finalmente al nulla la questione dell'essere (nichilismo), portando tale negazione fino alle estreme conseguenze e cercando di sostituirla con l'affermazione totalizzante del divenire. Enucleato il fondo di questa estrema provocazione del pensiero nietzscheano, si potrà meglio evidenziare quale sia il motivo vero della sua radicale contrapposizione al cristianesimo (Anticristo) e ciò che ne consegue, per concludere alla drammatica alternativa, ora evidenziatasi anche a livello di civiltà occidentale, tra Chaos e Logos.

Bibliografia

F. NIETZSCHE, *Opere complete* (ed. critica a cura di G. COLLI e M. MONTINARI), tr. it. Adelphi 1964 e segg.

A. CECCHINI, *Oltre il Nulla. Nietzsche, cristianesimo e nichilismo*, Città Nuova, Roma 2004.

A. CECCHINI, *Il "divenire innocente"* in F. Nietzsche, *Glossa*, Milano 2003.

55204 FILOSOFIA TEORETICA - I

PIERRE MVUMBI NGUMBA

1° semestre – 6 CFU

“*Lingua e cultura nel pensiero di Noam CHOMSKY*”, è il tema scelto per il seminario di questo anno accademico 2018-2019. Scopo del presente seminario è ricercare e mettere in evidenza l’oggettività della lingua (linguaggio) nelle scienze della cultura e, di conseguenza, il fondamento della loro logica.

Dopo una introduzione in cui vengono sottolineate le grandi linee dell’opera di Noam CHOMSKY, ci soffermeremo nella prima parte più teorica del seminario sulla chiarificazione di alcuni concetti fondamentali del pensiero chomskyano quali linguaggio, lingua, grammatica generativa, sintassi, ecc. Affronteremo in un secondo momento alcune problematiche relative alla problematica della lingua e del linguaggio nel pensiero di CHOMSKY. Nella prospettiva di Noam CHOMSKY, la lingua rimanda alla competenza e la *performance* ossia la capacità di un locutore di parlare correttamente una lingua e costruire potenzialmente una infinità di frasi esatte.

Nell’elaborare la sua teoria sulla grammatica generativa, Noam CHOMSKY si era ispirato sia da teorie linguistiche esistenti (behaviorismo, comportamentismo, ecc.) sia da sistemi filosofici classici e moderni (Cartesio, Newton, ecc.) con l’intento di capire meglio quello spazio della creatività umana che distingue l’uomo di qualsiasi macchina perfezionata.

Nella seconda parte più pratica, uno spazio sarà dato agli studenti per svolgere una ricerca su tematiche attinenti al seminario e preliminarmente definite. Tale ricerca scritta di una decina di pagine sarà discussa in aula e valutata dal professore.

Bibliografia

Testi d’esame per la parte generale

Testi scelti di Noam CHOMSKY (Dispense curate dal docente)

Testi d’esame per la parte monografica

N. CHOMSKY, *Introduction à la grammaire générative*, ed. N. RUWET, Plon, Paris 1967.

N. CHOMSKY, *Le strutture della sintassi*, Laterza, Roma 1980.

N. CHOMSKY, *Dominer le monde ou sauver la planète ? L’Amérique en quête d’hégémonie mondiale*, tr. de l’américain par P. CHEMLA, Paris, Fayard, 2004.

P. MVUMBI NGUMBA, *Passion du Christ et culture actuelle: point de vue de Stanislas Breton. Partie 1*, in *La Sapienza della Croce* 29 (2014) 2, 49-75.

J. BRICMONT - J. FRANCK (éd.), *Noam Chomsky*, Préface et choix des textes par Y.-J. HARDER, Les Cahiers de l’Herne, Paris, Flammarion, 2015.

N. CHOMSKY, *Linguaggio e problemi della conoscenza*, Il Mulino, Bologna 2016.

N. CHOMSKY, *De la guerre comme politique étrangère des États-Unis*, tr. de l’anglais par F. COTTON - C. IZOARD, Éd. Agone, Marseille, 2017⁴.

55207 SEMINARIO DI LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA

FLAVIA MARCACCI

1° semestre – 6 CFU

1 *Storia*. Lo sviluppo della filosofia digitale: il problema del rapporto tra la natura del discreto e del continuo. La relazione tra logica e matematica e la nascita della logica matematica. Automi cellulari e gioco della vita (Conway). Cibernetica (Wiener), teoria dell’informazione e materia (Wheeler, Lloyd), Big Data e prospettiva digitale (Fredkin). L’evoluzione dell’Intelligenza artificiale ANI, AGI, ASI (*Artificial narrow intelligence*, *Artificial general intelligence*, *Artificial super intelligence*).

2 *Matematica e strumenti formali*. Cenni alla teoria dell’informazione di Shannon e alla misura della complessità di Kolmogorov.

3 *Filosofia e metafisica dell’informazione*. Ontologia: la natura dell’algoritmo e della computazione (Chaitin); il rapporto tra modelli e realtà (Thomasson). La simulazione dell’intelligenza artificiale e la sfida dei sistemi ibridati (Khanna). Il concetto di artefatto digitale. Il determinismo computazionale e la libertà.

4 *Aspetti etici e sociali*. Iperstoria: presente e futuro della rivoluzione dell’informazione. Etica esponenziale e problemi della gestione dei Big Data. Transumanesimo e umanesimo: ideologia, mitologia o filosofia?

Bibliografia

G. O. LONGO - A. Vaccaro, *Bit Bang. La nascita della filosofia digitale*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna (RN) 2013.

M. TEGMARK, *Vita 3.0. Essere umani nell’era dell’intelligenza artificiale*, Raffaello Cortina, Milano 2018.

C.S. BERTUGLIA - F. VAIO, *Complessità e modelli*, Bollati Boringhieri, Torino 2011.

E. MARGOLIS - S. LAURENCE (eds.), *Creations of the Mind. Theories of Artifacts and their Representation*, Oxford University Press, Oxford 2007.

Durante il seminario gli studenti lavoreranno su articoli relativi alle diverse aree contenutistiche. Il materiale integrativo sarà fornito dal docente.

70001 LINGUA GRECA - I

GIANLUCA ORSOLA

1° semestre

Fonetica: Alfabeto; Morfologia: Casi e loro valore, Articolo, I declinazione, II declinazione; Aggettivi della I classe; III declinazione; Aggettivi della II classe; il presente e l'imperfetto; il tema del presente e il tema verbale, le classi del verbo delle coniugazioni greche; il futuro attivo e medio e alcuni cenni sull'aooristo I attivo e medio; Sintassi: il dativo di possesso; coordinazione, subordinazione.

Avviamento alla traduzione.

Bibliografia

G. ORSOLA, *Appunti di grammatica greca*, ed. Graphe.it e un buon dizionario (ad es. L. ROCCI, *Vocabolario della lingua greca*, ed. Dante Alighieri, oppure F. MONTANARI, *Vocabolario della lingua greca*, ed. Loescher).

70002 LINGUA LATINA - I

GIANLUCA ORSOLA

2° semestre

Casi e loro valore; I, II, III, IV, V declinazione; aggettivi di I e II classe; gradi dell'aggettivo; pronomi; verbi: *sum*, le quattro coniugazioni, diatesi attiva e cenni di diatesi passiva; alcuni costrutti della lingua latina (*cum* narrativo; la proposizione causale; la proposizione finale esplicita; la proposizione consecutiva).

Avviamento alla traduzione.

Bibliografia

Dispense e appunti del Professore, una grammatica di riferimento che verrà consigliata all'inizio del corso e un buon dizionario (ad es. CASTIGLIONI-MARIOTTI, *Vocabolario della lingua latina*, ed. Loescher, oppure LIOTTA-ROSSI-GAFFIOT, *Dizionario della lingua latina*, ed. il Capitello, oppure NUOVO CAMPANINI E CARBONI, *Vocabolario della lingua latina*, ed. Paravia, etc.). Utile la lettura di: A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, Pàtron, Bologna 1998; F. CUPAIUOLO, *Problemi di lingua latina*, Loffredo, Napoli 1991; C. CALVANO, *Sapientia latina*, LUP, Città del Vaticano 2018.

70003 LINGUA LATINA - II

GIANLUCA ORSOLA

1° semestre

Verbi anomali; sintassi: approfondimento dei costrutti latini (proposizione infinitiva, costrutto "*cum* + congiuntivo", coniugazioni perifrastiche attiva e passiva, proposizioni interrogative, proposizione temporale, proposizione finale, ablativo assoluto).

Analisi e traduzione di testi.

Bibliografia

Vedi il corso 70002.

70008 LINGUA GRECA - II

GIANLUCA ORSOLA

2° semestre – 3 CFU

Morfologia: il verbo (aoristo I, II, III; aoristo e futuro passivi; perfetto I, II, III attivo, medio e passivo; piuccheperfetto; futuro anteriore); Cenni di sintassi dei casi; le proposizioni subordinate.

Analisi e traduzione di testi filosofici e teologici.

Bibliografia

G. ORSOLA, *Appunti di grammatica greca*, ed. Graphe.it e un buon dizionario (ad es. L. ROCCI, *Vocabolario della lingua greca*, ed. Dante Alighieri, oppure F. MONTANARI, *Vocabolario della lingua greca*, ed. Loescher).

70009 LINGUA LATINA - III

GIANLUCA ORSOLA

2° semestre – 3 CFU

Sintassi dei casi e del periodo; la subordinazione; il periodo ipotetico.

Analisi e traduzione di testi filosofici e teologici.

Bibliografia

Vedi il corso 70002.